

**Strabergamo
In 3.500 sfidano
la pioggia di corsa**

COTTI A PAGINA 17

La Strabergamo sfida la pioggia In marcia 3.500 coraggiosi

Dal Sentierone. Dimezzati dal meteo i 6.186 iscritti, ma resta un successo. Più gettonati i percorsi da 12 e 15 chilometri. C'era anche la campionessa Leo

SERGIO COTTI

I primi hanno tagliato il traguardo con i ritardatari che avevano lasciato il Sentierone solo venti minuti prima. Alla fine, nonostante la pioggia, ieri mattina a mettersi in cammino per le strade della città (col centro «blindato» dalle misure di sicurezza antiterrorismo), sono stati in 3.500. Va così in archivio anche la 41esima edizione della Strabergamo, accolta dalla pioggia fin dalla partenza, come ampiamente previsto dai meteorologi. E dire che fino all'inizio di settimana scorsa il numero di magliette acquistate lasciava presagire un boom di iscrizioni (chiuso poi a quota 6.186), ben oltre le aspettative degli organizzatori. Tant'è: i 3.500 temerari sono partiti in massa alle 9 armati di ombrelli, cappellini e giacche a vento, che a loro modo hanno colorato una giornata piuttosto grigia, con la pioggia che per lunghi tratti li ha comunque risparmiati da una lavata ancor più consistente. Ai nastri di partenza, l'assessore al Tempo libero Loredana Poli. «Il maltempo non ha fermato la voglia di tanti bergamaschi di cogliere l'occasione di percorrere la città camminando, oppure correndo, ma pur sempre con un ritmo più lento, rispetto a quello delle automobili - ha detto -. Bergamo è una città che meglio di altre si presta a essere attraversata a piedi, quest'anno poi la Strabergamo si svolge in concomitanza con l'iniziativa "I

maestri del paesaggio", che dà ai partecipanti la possibilità di ammirare gli allestimenti durante la camminata».

I due percorsi intermedi sono stati quelli preferiti dai podisti, come ha confermato anche Massimiliano Pezzoni de L'Azurro, organizzatore dell'evento. «I punti ristoro nella zona del monastero di Astino sono stati presi d'assalto - ha detto - e ciò significa che i partecipanti di quest'anno hanno preferito i percorsi di 12 e 15 chilometri. Meno battuto, invece, quello di sei chilometri, tradizionalmente dedicato alle famiglie: tante sono state infatti quelle che a causa della pioggia hanno preferito disertare la camminata. Tra i partecipanti, invece, c'era Simone Leo, 38 anni, podista di lungo corso e membro della nazionale italiana degli «ultramaratoni». La sua prossima sfida, il 17 novembre in Grecia, sarà la Philippides Run, conosciuta anche come l'Atene-Sparta-Atene: 490 chilometri da percorrere in quattro giorni senza mai fermarsi. Senza esagerare, ieri Leo ha scelto di correre i 12 chilometri e all'arrivo ha commentato: «Il percorso aveva molti saliscendi, è stato "duretto" ma molto bello: bello l'ambiente, la gente e l'intera manifestazione». Al termine, come da tradizione, sono stati premiati 12 gruppi numerosi ed estratti a sorte una quarantina di premi. Tra gli stand, per il secondo anno consecutivo c'era anche quello dell'Accademia

della Guardia di Finanza che il 24 settembre, nell'ambito della Mezza Maratona, organizzerà il secondo trofeo «Bergamo conCorre per la legalità», una staffetta che quest'anno destinerà i fondi raccolti con le iscrizioni per finanziare l'acquisto di un pulmino attrezzato per il trasporto dei disabili, da donare alla Polisportiva Bergamasca Onlus.



La partenza della Strabergamo FOTO BEDOLIS